



Z36

Immaginazione, esperienza e funzionalità

Dietro al nuovo Z36 (11,00 x 3,74 m) c'è la storia recente della vela. La barca che presto vedremo in acqua è infatti costruita da Cantiere Zuanelli e progettata dallo studio Felci Yacht Design. Due realtà iconiche nel mondo della vela. Il concept dietro alla barca è quello che ha caratterizzato da sempre la tradizione del cantiere Zuanelli, nato nel 1972 sul Lago di Garda, cioè quello di realizzare valide imbarcazioni, sintesi di una attenta costruzione artigianale sempre tesa all'efficienza. A dare continuità e a rafforzare questa tradizione è nata l'unione con le competenze e lo spirito innovativo della Felci Yacht Design, da

Il segmento delle barche di 11 metri ritorna in auge con il binomio tutto italiano composto dallo storico Cantiere Zuanelli e dallo studio di archistar Felci Yacht Design. Vi sveliamo come sta nascendo il nuovo Z36 che a breve sarà in acqua

a cura della redazione

ormai trent'anni conosciuta per la capacità di sintetizzare al meglio le caratteristiche di funzionalità, estetica e prestazioni. Obiettivo? Un prodotto nuovo, dedicato a un velista maturo, che ha voglia di vivere il mare in ogni suo aspetto, che ama navigare tanto a vela, in sicurezza e con prestazioni d'eccellenza. È proprio per soddisfare queste esigenze che nasce l'attenzione sia dei progettisti che dei tecnici del cantiere a realizzare un prodotto super sicuro, facilmente gestibile, e ovviamente anche molto performante a vela.

Una barca immaginata, progettata, costruita e vissuta in ogni dettaglio. La "Funzionalità" come priorità assoluta, che si spinge oltre alle sole prestazioni fino

a toccare ogni aspetto di questo progetto. Per prima cosa lo studio della carena, delle appendici e del piano velico. Tre componenti fondamentali per la riuscita di un progetto, che determinano le sue prestazioni, il suo modo di navigare e di affrontare il mare.

Spiega Umberto Felci: "La carena, caratterizzata da volumi piuttosto ampi grazie a un baglio massimo importante, ma non estremo, dalle linee molto tese e dalla grande stabilità di forma, nasce per offrire oltre alle prestazioni assolute, anche elevate medie e comfort di navigazione a vela. Anche le appendici e il piano velico sono configurate per offrire sempre il massimo controllo e la massima facilità di conduzione. La pinna, dal pescaggio massimo di 2 metri, realizzata in acciaio con siluro terminale in piombo e assemblata con un collaudato sistema di piastra di battuta e tiranti sovradimensionati, offre grande stabilità trasversale e portanza ottimale. La timoneria dotata di doppia pala e un piano velico molto flessibile in termini di utilizzo, sono il pacchetto che offre il meglio durante le lunghe navigazioni".



I NUMERI DI Z36
 Lunghezza f.t.: 11,00 m
 LWL: 10,00 m
 Baglio max: 3,74 m
 Pescaggio: 2,00 m
 Dislocamento: 5,4 t
 Zavorra: 1,8 t
 Sup. randa: 37,5 mq
 Sup. fiocco: 36,0 mq - 105%
 Sup. gennaker: 115 mq
 Motore: 30 cv (opz. 40 cv)
 Acqua: 400 lt
 Carburante: 200 lt.
 Costruzione:
 Sandwich Glass - Epoxy infusion (con rinforzi in carbonio)
 Albero:
 Alluminio (opz. carbonio)
 Progetto: Felci Yacht Design
 Costruzione:
 Cantiere Zuanelli
 info@zuanelli.it

Grazie infatti all'equilibrio generale tra piano velico e appendici, studiato con i più moderni software CFD e all'efficienza dei timoni a doppia pala, che consentono di mantenere il controllo più facilmente e più a lungo, è possibile affidare l'imbarca-

zione al pilota automatico durante la maggior parte della navigazione e mantenere medie elevate.

"La costruzione dello Z36, realizzata da stampo femmina in infusione di resina epossidica e fibra di vetro con rinforzi localizzati in fibra di carbonio, è quanto di più affidabile e duraturo e leggero si possa creare con le tecnologie attuali. Il pannello base dello scafo e della coperta, realizzato in sandwich, offre rigidità ed isolamento, nonché grande robustezza. Madieri e paramozzali sono realizzati in compensato marino, laminati in opera in infusione così da costituire un rigido monoblocco con lo scafo evitando l'uso di controstampi; le paratie in sandwich vengono incollate e fascettate direttamente allo scafo e alla coperta. Lo stesso spirito di massima razionalità e sicurezza è stato applicato al progetto e alla realizzazione dell'impiantistica. Grazie ai volumi interni ampi e ben ripartiti si è evitato ogni sovra-sfruttamento degli spazi, così che le zone dedicate agli impianti siano ampie e sempre facilmente accessibili".

Questo requisito, offre all'armatore la pos-



1



4



2



3



5



6

sibilità di accedere con facilità ad ogni vano tecnico, migliorando l'intervento e la manutenzione. Grande attenzione è stata riservata anche alla scelta delle componenti dell'impiantistica. Anche qui alla base c'è la semplificazione: "meno cose, meno potenziali avarie e meno manutenzioni". In questo, la grande esperienza del cantiere è stata di fondamentale importanza. Dal punto di vista architettonico gli interni sono divisi con semplicità e progettati con efficienza ed eleganza. Il mobilio, realizzato con materiali leggeri, è facilmente asportabile per effettuare eventuali manutenzioni o sostituzioni. Nella versione base le cabine sono due, entrambe ampie con doppio letto ciascuna, con un unico bagno di grandi dimensioni e doccia spaziosa. La cucina, dalle dimensioni consuete solo su imbarcazioni ben più grandi, con doppio frigorifero e molte possibilità di stivaggio, è collocata a sinistra in posizione tradizionale. Il tavolo da carteggio è rivolto a poppa e una zona tecnica con quadro elettrici

QUANDO UNA BARCA... SONO TRE

1. La versione Z36 Gran Turismo, dotato di doppia ruota del timone, coperta in teak, plancetta abbattibile di poppa. 2. L'allestimento Sport, essenziale ed efficiente, con plancetta di poppa aperta e portello stagno. 3. La configurazione Explorer con pozzetto riparato.

co e strumenti di navigazione si trova a centro nave, punto di controllo di tutte le funzioni necessarie per la navigazione e per la gestione dell'impiantistica. A poppa è prevista anche un'ampia zona di stivaggio, con grande accesso sia dal pozzetto che dal bagno, che serve per stivare tutto quello che è necessario per una grande autonomia. L'attrezzatura di coperta, frutto di un processo di ottimizzazione, prevede nella versione base quattro winches, elettrificabili, due dedicati alle drizze e due alle scotte, posizionati a portata del timoniere. È inoltre previsto il trasto della randa sul fondo del pozzetto e, come optional, è possibile l'aggiunta di due winches primari, per separare le funzioni di gestione della randa e delle vele di prua. Tre sono le vele rollate che si potranno tenere sempre a riva, tutte governa-

bili senza uscire dal pozzetto, da utilizzare in combinata o alternativamente, a seconda delle condizioni. Una trinchetta, il jib principale al 105% e un Code Zero murato sulla delfiniera. Peculiarità della barca sono il tambucio di ingresso principale scorrevole a scomparsa, completamente stagno quando chiuso, stile "Mini Transat", e il portello di emergenza, posizionato sullo specchio di poppa e raggiungibile dall'interno. Altra nota interessante, la timoneria con barra centrale, per il piacere di sentire la barca al massimo. Ovviamente è anche disponibile una tranquilla versione a doppia ruota su richiesta. La coperta, nella versione base, è verniciata con antiskid. Mentre una copertura totale o parziale in teak sintetico o naturale rientra tra le varie possibilità offerte dal cantiere per personalizzare l'imbarcazione. L'albero, appoggiato in coperta, è dotato di paterazzo singolo, fissato al centro della poppa, regolabile da un pistone idraulico a comando manuale, mentre le sartie a murata

distribuiscono direttamente il carico al fianco dello scafo e alle strutture interne. Nella versione base l'albero è previsto in alluminio, ma è possibile, come optional, avere anche albero e boma in carbonio. A prua trova spazio un gavone per l'ancora con accesso dall'alto, per dare la possibilità di lavorare sul verricello e sulla catena. L'ancora è appesa al musone di prua in acciaio, integrato nella delfiniera necessaria per murare un gennaker quasi un metro oltre al dritto di prua. Non comune su un 36 piedi anche la cala vele separata, stagna, con accesso dal ponte tramite un portello dedicato. Questa permette di stivare ordinatamente la trinchetta e il code zero rollati, quando non sono a riva e crea un'ulteriore zona stagna che separa il centro della barca dalla estrema prua. La plancia di poppa è apribile manualmente e il garage di poppa è accessibile dal portello stagno situato sul fondo del pozzetto, questo permette di utilizzarlo come ulteriore stivaggio e garantisce un'area stagna che separa timoni e timoneria dal resto dell'imbarcazione. Tra

IL VALORE DELL'ESSENZIALE

4. Il quadrato e la cabina di prua dello Z36 sono all'insegna della funzionalità, sobri e "puliti". 5. La cucina con doppio frigorifero, è collocata a sinistra. 6. Lo specchio di poppa nella versione Gran Turismo.

gli optional è possibile anche posizionare un robusto roll-bar in acciaio con il trasto della randa incorporato, per avere il pozzetto libero dalla scotta, e poi l'arco di poppa, utilissimo per alare il tender durante gli spostamenti a breve raggio, posizionare i pannelli solari, dare spazio a varie antenne e fare da supporto ad un innovativo tendalino rollabile copri pozzetto. A protezione del pozzetto, a prua, in alternativa al tradizionale dodger in tubo-teak, è allo studio una innovativa calotta apribile in carbonio e plexiglass. Nasce come un vero e proprio parabrezza, facilmente modulabile a tre livelli per avere una robusta protezione durante le navigazioni più impegnative, ma anche la possibilità di aria diretta durante i periodi di maggior caldo o di vento leggero. Come sempre accade nelle imbarcazioni re-

alizzate dal cantiere Zuanelli, ampio spazio è lasciato alle personalizzazioni. La barca infatti può essere adattata alle proprie esigenze modulando tra loro i vari optional prestabiliti sia per gli interni che per le funzionalità esterne. Grazie alla sua esperienza il cantiere offre comunque tre allestimenti predefiniti: Sport, Gran Turismo e Explorer. Z36 Sport, punto di partenza per chi si avvicina allo Z36, che offre tutto quanto necessario per navigazioni e crociere, essenziale ed efficiente potrà essere personalizzata anche in un secondo momento. Z36 Gran Turismo, pensata per un utilizzo crocieristico di tipo mediterraneo, dotata di doppia ruota del timone, del ponte in teak e di un'ampia spiaggia di poppa. Z36 Explorer, che più di tutte riassume le potenzialità di questo nuovo progetto. Pensata per le lunghe navigazioni, quindi dotata di tutti gli elementi che facilitano le lunghe permanenze a bordo. A partire da un robusto roll-bar, da un'efficiente copertura del pozzetto e da un maggior stivaggio esterno.